

Rischio di infarto miocardico e malattia aterosclerotica in persone di età tra 70 e 100 anni con colesterolo LDL elevato

MB Mortensen, BG Nordestgaard Elevated LDL Cholesterol and Increased Risk of Myocardial Infarction and Atherosclerotic Cardiovascular Disease in Individuals Aged 70–100 Years: A Contemporary Primary Prevention Cohort *Lancet* 2020 Nov 21;396(10263)1644-1652,

I risultati di studi storici suggeriscono che un colesterolo LDL elevato non è associato ad un aumento del rischio di infarto miocardico e malattia cardiovascolare aterosclerotica nei pazienti di età superiore ai 70 anni. Gli Autori hanno cercato di testare questa ipotesi in una popolazione danese contemporanea di individui di età compresa tra 70 e 100 anni.

METODI Sono stati inclusi nella analisi individui (di età compresa tra 20 e 100 anni) del Copenhagen General Population Study (CGPS) che non avevano malattie cardiovascolari aterosclerotiche o diabete al basale e che non assumevano statine. Per misurare il colesterolo LDL sono stati utilizzati test ospedalieri standard. Sono stati calcolati gli hazard ratio (HR) e le percentuali di eventi assoluti per infarto miocardico e malattia cardiovascolare aterosclerotica ed è stato stimato il numero necessario da trattare (NNT) in 5 anni per prevenire un evento.

RISULTATI Tra il 25 novembre 2003 e il 17 febbraio 2015, 91131 individui sono stati arruolati in CGPS. Durante una media di 7,7 (SD 3,2) anni di follow-up (fino al 7 dicembre 2018), 1515 individui hanno avuto un primo infarto miocardico e 3389 hanno avuto una malattia cardiovascolare aterosclerotica. Il rischio di infarto del miocardio per aumento di 1,0 mmol / L del colesterolo LDL (pari a 38,61 mg) è stato aumentato per la popolazione generale (HR 1,34, IC 95% 1,27-1,41) ed è stato amplificato per tutti i gruppi di età, in particolare quelli di 70 anni -100 anni. Il rischio di malattie cardiovascolari aterosclerotiche è stato aumentato anche per 1,0 mmol / L di aumento del colesterolo LDL complessivo (HR 1,16, 95% IC 1,12-1,21) e in tutti i gruppi di età, in particolare quelli di età compresa tra 70 e 100 anni . Anche il rischio di infarto del miocardio era aumentato con un colesterolo LDL di 5,0 mmol / L o superiore (cioè, possibile ipercolesterolemia familiare) rispetto a meno di 3,0 mmol / L negli individui di età compresa tra 80 e 100 anni (HR 2,99, 95% IC 1,71-5,23) e in quelli di età compresa tra 70 e 79 anni (1,82, 1,20-2,77). Gli eventi di infarto miocardico e malattia cardiovascolare aterosclerotica per 1000 anni-persona per ogni aumento di 1,0 mmol / L del colesterolo LDL erano più alti negli individui di età compresa tra 70 e 100 anni, con il numero di eventi inferiore con l'età più giovane. L'NNT (numero di soggetti da trattare) in 5 anni per prevenire un infarto miocardico o un evento di malattia cardiovascolare aterosclerotica se a tutte le persone fosse stata somministrata una statina di intensità moderata era più basso per gli individui di età compresa tra 70 e 100 anni, con l'NNT che aumentava con l'età più giovane.

CONCLUSIONI. In una coorte contemporanea di prevenzione primaria, le persone di età compresa tra 70 e 100 anni con colesterolo LDL elevato avevano il più alto rischio assoluto di infarto miocardico e malattia cardiovascolare aterosclerotica e il più basso NNT stimato in 5 anni per prevenire un evento rispetto ad altre età. I dati sono importanti per strategie preventive volte a ridurre il carico di infarto miocardico e malattia cardiovascolare aterosclerotica in crescendo nella popolazione di età compresa tra 70 e 100 anni.

A cura di Marco Cambielli